

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ Promosso Bruno Vespa, che con il suo vino ha conquistato anche il principe Carlo. Bocciato Fabio Fazio, che moraleggia perché la Rai non vuole pagarlo più di 240mila euro l'anno



10

VICTOR MASSIAH

Perché il nostro Paese non cresce più? La domanda è stata posta all'amministratore delegato e direttore generale di Ubi Banca. Risposta: «C'è il grave problema del tasso demografico negativo. La demografia è un fattore del tutto sottovalutato». Un banchiere che ama i bambini! Non sembra neppure italiano. Infatti è nato a Tripoli, dove i figli contano ancora qualcosa.



5-

MARCUS ENGMAN

«Vogliamo cambiare il mondo». «Il nostro valore è la curiosità». «Dobbiamo sorprendere, essere veloci e audaci anche se siamo diventati grandi». Parole e musica del capo design di Ikea, colosso svedese che vanta 2 miliardi di visite al suo sito e 1 miliardo di clienti negli empori. Il nuovo verbo è «design democratico». Magnifico. Qualche novità sui mobili di cartone?



9½

DIEGO DELLA VALLE

Nella scalata al *Corriere della Sera* è stato avversario di Urbano Cairo. Ma dopo che il proprietario di La7 ha vinto e dimostrato di saper risanare i conti, decide d'investire su Rcs e sale fino al 7,6%. Solo il patron della Fiorentina poteva seguire il consiglio che Bernardo Segni, nato sull'Arno nel 1504, diede a Cosimo de' Medici: «Il mutar consiglio è da saggio».



4

ALESSANDRO CECCHI PAONE

Si era dato una missione: non far rimpiangere Emilio Fede al *Tg4*. Fallita. A Mediaset sono stati perciò costretti a riciclarlo in specialista delle ospitate. Interviene nei programmi a tutte le ore e su qualsiasi argomento, dall'esistenza degli angeli custodi al miracolo del sangue di San Gennaro. Del resto, il pavone è bravissimo a fare la ruota. Talvolta di scorta.



8+

BRUNO VESPA

Scrivere di vino da 30 anni. Adesso lo fa. Dalla sua masseria di Manduria, in Puglia, escono Raccontami, un Primitivo, e Negroamaro, spumante rosé millesimato, cui sta per affiancarsi Helena, nero di Troia prodotto in sole 6.750 bottiglie numerate, che è piaciuto tantissimo al principe Carlo durante un pranzo di gala a Buckingham Palace. Vendite porta a porta assicurate.



2

FABIO FAZIO

Il conduttore moraleggia: «Un'intrusione della politica che non ha precedenti. Si è creato un vulnus forse insuperabile. Si è rotto un patto di fiducia tra Viale Mazzini e gli uomini e le donne che ci lavorano». Motivo: la Rai vuole pagarlo non più di 240 mila euro l'anno. L'attentato alla libertà consiste in un taglio dell'88% al suo compenso. Compagno Fazio, resisti!



7

MARCO MINNITI

Sull'immigrazione il ministro dell'Interno dimostra il decisionismo che mancava ad Angelino Alfano: raddoppio delle espulsioni, accordo con la Libia sui rimpatri, status di rifugiato limitato al 5% dei casi, decreto che abolisce il secondo grado di giudizio sulle richieste di protezione respinte. Il «quid» ce l'ha, la calvizie pure. Gli manca solo la mascella quadrata.



0

ANTONIO RAZZI

Ma è lui o il suo imitatore Maurizio Crozza? Dopo la visita al dittatore della Corea del Nord, il senatore di Forza Italia va a Damasco per farsi un selfie con il despota siriano Assad. Ora invoca la riapertura dei bordelli, «così l'uomo si sfoga e quando torna a casa non discute con la moglie: diminuirebbe la violenza sulle donne». Razzi forever. Spediamolo in orbita.